

# IL GAZZETTINO

SABATO 18 SETTEMBRE 2004


 Pordenone

## La grazia difforme di Arlecchino

### Doppio successo a Pordenone tra "Sherwood", danze e "Oriente"

#### Pordenone

Doppio appuntamento, giovedì sera, con le proposte de "L'Arlecchino Errante". Infatti, al termine del programmato "Sherwood delle danze" è andato in scena "Oriente", proposto dalla compagnia Teatro dei due Mondi, bloccato dal maltempo la sera precedente. Due proposte diverse da loro, ma egualmente importanti per avvicinarsi a quella *grazia difforme* che l'Arlecchino sta indagando quest'anno. E assistendo a "Sherwood" - non uno spettacolo, ma una lezione-dimostrazione del lavoro compiuto con il Progetto Sciamano da alcuni soggetti e loro operatori del Centro Anffas Locatelli con la Scuola sperimentale dell'Attore - vien da chiedersi se la "grazia difforme" sia quella dei "diversamente abili", i cui movimenti non sono magari perfetti, o non piuttosto la

nostra, non più abituati a certe naturalezze espressive. Attraverso movimenti, danze e canti presentati da Claudia Contin - alle cui parole facevano da contrappunto gli interventi estemporanei dei vari attori - i ragazzi del Centro Locatelli hanno dato il meglio di sé. E poco importa se qualcosa non era rigoroso: importa l'impegno col quale hanno lavorato e la simpatia e la cordialità che hanno saputo trasmettere ai presenti, conquistandoli.

Uscito da San Francesco, il pubblico - al quale nel frattempo se n'era aggiunto parecchio altro - ha assistito a "Oriente", uno "spettacolo di strada", dove trampolieri, fumi, suoni e quant'altro sono di prammatica. E il Teatro dei Due Mondi è un vero esperto del genere. Così, nonostante il freddo, tutti hanno assistito con piacere alla favola cinese (alla quale si era ispirato anche Bre-

cht per un suo testo) raccontata con pochissime parole e tanta gestualità. Si narra di un popolo di contadini oppresso da un tiranno, di come a un eccidio siano sopravvissuti solo una madre e il suo bambino, nascosti e difesi da due vecchi comici ambulanti. Muovendosi tra uno spazio e l'altro di piazza della Motta e coinvolgendo il pubblico, che a un certo punto ha fatto da barriera alle cariche dei soldati, grazie alla solidarietà di tutti i cattivi sono stati sconfitti e il bene ha trionfato, perché - come dice la canzone finale cantata assieme - "nostra patria è il mondo intero, nostra legge è la libertà e un pensiero ribelle in cor ci sta". Perché ogni giorno, ieri come oggi, siamo chiamati a opporci a qualche oppressione, rappresentata sempre e ovunque da un potente o da un muro. Successo cordiale.

Nico Nanni

#### SPETTACOLI

### L'Arlecchino Errante edizione 2004 parte con Sherwood e l'Oriente

Applausi e gradimento per i primi due appuntamenti del nuovo ciclo dell'Arlecchino Errante, andati in scena a Pordenone tra "Sherwood" e l'"Oriente".

A PAGINA XV



■ PORDENONE - Nell'ex Convento di San Francesco, alle 21, per la rassegna L'Arlecchino Errante, la Scuola sperimentale dell'Attore di Pordenone presenta "Il Mondologo di Arlecchino" di e con Claudia Contin. Regia di Ferruccio Merisi.



GLI ARLECCHINI

Doppio spettacolo, a Pordenone, con il ciclo dell'"Errante"